

**Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria
Area Promozione della Salute e Prevenzione**

Direttori Generali e Commissari Straordinari
di ASL, Aziende Ospedaliere, Policlinici
Universitari, IRRCS del Lazio

MMG, PLS, Veterinari, Ordini

Direttori Sanitari di ASL, Aziende
Ospedaliere, Policlinici Universitari, IRCCS
del Lazio

Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione
delle ASL del Lazio

Responsabili SISP delle ASL del Lazio

Direttori Sanitari dei PS/DEA della Regione
Lazio

Direttori Servizi Veterinari e di Igiene e
Sanità Pubblica delle ASL del Lazio

e p.c.

Centro Regionale Sangue

Centro Regionale Trapianti

ARES 118

Laboratorio di riferimento Regionale c/o
L'INMI L. Spallanzani

Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e
Toscana (IZSLT)

SERESMI - INMI "Lazzaro Spallanzani"

Associazioni di categoria

Oggetto: Infezione da Virus West Nile – Casi umani confermati e casi sospetti in zanzare e cavalli con probabile esposizione nella provincia di Latina.

A seguito della segnalazione di due casi umani confermati di infezione da virus West Nile (WNV) con probabile esposizione al virus nel Comune di Cisterna di Latina (LT) e di Priverno (LT), e di esiti di laboratori preliminari per positività virologica e sierologica (IgM), rispettivamente in un pool di zanzare raccolto a Pontinia ed in un cavallo residente in provincia di Latina, dei quali si è in attesa della conferma da parte Centro Nazionale per le Malattie Esotiche, che forniscono un'evidenza della circolazione virale nella nostra Regione, si forniscono le seguenti indicazioni per il controllo ed il rafforzamento della sorveglianza, in particolare nella Provincia di Latina.

Con riferimento alle misure da adottare nei confronti delle donazioni di sangue/emocomponenti e di organi e tessuti, si rinvia alle note ed ai provvedimenti emanati dal Centro Nazionale Sangue e dal Centro Nazionale Trapianti, ciascuno per i rispettivi ambiti di competenza.

Con specifico riferimento alla ASL competente per la provincia di Latina si richiede:



Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria Area Promozione della Salute e Prevenzione

- di garantire la capillare comunicazione e sensibilizzazione dei MMG/PLS, dei medici dei PS/DEA e specialisti del territorio. Si raccomanda di prendere in considerazione la diagnosi di WNV nei pazienti con febbre di nuova insorgenza senza causa evidente;
- di rafforzare la comunicazione, l'informazione e la formazione dei medici veterinari liberi professionisti del territorio sulla presentazione clinica dell'infezione negli equidi ed i campioni da prelevare in caso di sospetto di infezione da virus della West Nile al fine di intensificare la sorveglianza sindromica;
- di effettuare visite cliniche sugli equidi, nonché un'attività straordinaria di sorveglianza sierologica negli allevamenti situati intorno ai focolai sospetti o confermati, al fine di valutare l'estensione della circolazione virale;
- di avviare, in accordo con i competenti Uffici comunali, azioni dirette alla riduzione del rischio di trasmissione, che includano azioni mirate contro il vettore (interventi di disinfestazione dei focolai larvali di *Culex pipiens*) nel raggio di 200 metri dal luogo in cui si è presumibilmente verificata circolazione virale, anche secondo quanto previsto dal documento "Piano di contrasto ambientale Arbovirosi" approvato con determinazione n. G8269 del 21/06/2024;
- di valutare con il supporto di IZSLT la necessità di interventi di controllo adulticidi in particolari siti ritenuti sensibili, come ospedali, strutture residenziali protette, aree ricreative, parchi pubblici ecc., oppure in occasione di eventi sociali all'aperto, quali fiere o sagre, che si svolgano tra il crepuscolo e la notte;
- di garantire, anche in collaborazione con i competenti Uffici comunali, una corretta comunicazione alla cittadinanza volta a rafforzare la collaborazione alle attività di rimozione dei focolai larvali e la prevenzione e protezione dalle punture rammentando che il West Nile è veicolato principalmente dalla zanzara comune: l'uomo, come pure i cavalli, viene occasionalmente infettato tramite punture di zanzare ma non è in grado di trasmettere l'infezione ad altre zanzare, né ad altre persone. L'arma più efficace contro le zanzare resta sempre la prevenzione che ogni cittadino può mettere in atto per proteggersi dalle punture.

In un territorio quale quello che caratterizza la Provincia di Latina, *Culex pipiens* utilizza come focolai larvali soprattutto canali di medie, piccole e piccolissime dimensioni (canali di irrigazione, canalette di scolo bordo strada, ecc.). Al fine di rendere più efficaci le attività di controllo del vettore si raccomanda di allertare le Amministrazioni Comunali affinché provvedano a censire e georeferenziare questi corpi idrici e che diano mandato alle ditte appaltatrici di provvedere a trattamenti larvicidi periodici di quelli in cui sia presente acqua, anche in minime quantità. Per la protezione della popolazione che vive in centri abitati, si raccomanda di effettuare questi trattamenti in un'area che comprenda il centro abitato stesso ed un buffer di 2 km dalle abitazioni più esterne dell'abitato.

Si raccomanda a tutti i medici della Regione ed in particolare ai medici della Provincia di Latina, di porre la massima attenzione alla diagnosi di casi invasivi neurologici da virus West Nile con tempestiva valutazione neurologica di forme febbrili protratte in persone a rischio di forme gravi e di includere l'infezione da virus West Nile nella diagnosi differenziale delle encefaliti, meningiti a liquor limpido, poliradicoloneuriti (simil Guillain-Barré) e paralisi flaccide acute. A tal proposito, visto il possibile inquadramento di tali patologie nell'ambito della sindrome neurologica di sospetta origine infettiva, si rimanda alla DCA n. U00162 del 27 aprile 2018, per le ulteriori procedure del caso. Nello specifico, si ricorda la compilazione della scheda dedicata e l'invio di un campione di liquor presso il Laboratorio di Virologia dell'INMI Lazzaro Spallanzani che provvederà ad includere il WNV nell'algoritmo diagnostico della sindrome neurologica.

Altrettanto, è fondamentale effettuare, in caso di sospetto di malattia West Nile negli equini, i prelievi di campioni biologici idonei rappresentati da sangue con e senza EDTA, in soggetti in vita, e liquor, cervello, tronco encefalico e midollo spinale nei capi deceduti/soppressi da inviare quanto prima alla sede territoriale dell'IZSLT, per la diagnosi di prima istanza.

Si ribadisce l'importanza di segnalare con la massima tempestività tutti i casi sospetti di malattia da WNV (la richiesta di esami diagnostici per WNV definisce il sospetto). In particolare, il medico che sospetta il caso sulla base delle evidenze cliniche ed epidemiologiche, deve segnalarlo alla Azienda Sanitaria competente

**Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria
Area Promozione della Salute e Prevenzione**

nel più breve tempo possibile e comunque entro 12 ore. I campioni (siero, urine, sangue EDTA, e ove possibile liquor; preferibilmente 2 provette per ciascuna tipologia di campione) devono essere inviati per la diagnosi al Laboratorio di riferimento regionale - Laboratorio di Virologia dell'INMI Lazzaro Spallanzani, come specificato nel documento regionale di Sorveglianza e risposta alle Arbovirosi della Regione Lazio, Deliberazione di Giunta n. 477 del 28/06/2022. Si raccomanda di contattare il Laboratorio prima dell'invio dei campioni. Il Laboratorio è attivo h24. I recapiti telefonici sono: +39 06 55170666 oppure +39 320 4343793. Per eventuali comunicazioni aggiuntive è possibile contattare il laboratorio anche tramite l'indirizzo e-mail: acceviro@inmi.it. Si raccomanda di specificare i recapiti telefonici e indirizzo e-mail (istituzionale) nell'Allegato A/2, per favorire la tempestività della comunicazione.

La gestione dei casi potrà avvenire attraverso l'attivazione dei percorsi dedicati previsti nell'ambito della Rete Regionale di Malattie Infettive di cui al DCA n. U00540 del 12/11/2015 "Adozione del documento "Percorso assistenziale per la gestione dei casi di patologia infettiva primaria o associata a comorbidità", *ai sensi del DCA U00412/2014*" contattando, se necessario, il medico infettivologo BM della rete di MI tramite sistema digitale di teleconsulto ADVICE, tramite centralino dell'INMI Spallanzani allo 06551701 o al teleconsulto 3356018625.

Si sottolinea inoltre, che in caso di evento di positività (sia in ambito veterinario, entomologico e/o umano) i Servizi di Prevenzione delle ASL devono assicurare il necessario coordinamento al fine di garantire l'appropriata gestione sia in ambito animale che umano e, in particolare, devono attivare, per quanto di loro competenza, le misure atte a garantire la valutazione epidemiologica dell'evento, il controllo dell'infezione e la sorveglianza sia della componente veterinaria che di quella umana.

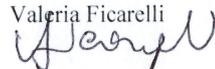
Per gli aspetti di comunicazione e formazione si rimanda al Piano formativo per la prevenzione, la sorveglianza ed il controllo delle Arbovirosi nella Regione Lazio ed al Piano della comunicazione del rischio Arbovirosi approvati con determinazione n. G8269 del 21/06/2024.

Si anticipa che nei prossimi giorni, con il supporto di INMI "L. Spallanzani", IZSLT e ASL di Latina, verranno svolti webinar formativi, rivolti ai professionisti sanitari (MMG/PLS, Specialisti del territorio, medici di PS/DEA e Medici veterinari) in particolare quelli coinvolti nell'area di esposizione. Seguirà comunicazione della data e modalità di collegamento.

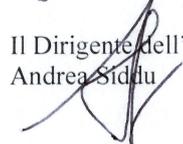
Si raccomanda di dare la massima diffusione alla presente nota a tutto il personale e alle strutture interessate, verificando puntualmente la loro costante partecipazione alle attività sopra descritte.

Cordiali saluti

La Dirigente dell'Ufficio
Veterinaria e Sicurezza alimentare
Valeria Ficarelli



Il Dirigente dell'Area
Andrea Siddu



Il Direttore
Andrea Urbani

